

Palazzo Stanga Trecco

Cremona (CR)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CR070-00027/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CR070-00027/>

CODICI

Unità operativa: CR070

Numero scheda: 27

Codice scheda: CR070-00027

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

Ente competente: S74

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-LOM60-0033672

Relazione con schede VAL: CR220-00018

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Stanga Trecco

Fonte della denominazione: bibliografia

Specificazione della fonte della denominazione: 1994, Azzolini L., Palazzi del Quattrocento a Cremona

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Denominazione: Istituto Tecnico Agrario

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Ospedale Aselli Trecco (ex)

Fonte dell'altra denominazione: elenchi enti locali

Specificazione della fonte dell'altra denominazione: S26

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019036

Comune: Cremona

Indirizzo: Via Palestro, 36

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: riforma

Nome di persona o ente: Rodi, Faustino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Manfredini, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: quattrocentesca

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Riferimento all'intervento: riforma

Denominazione: settecentesca

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 10]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 10]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [2 / 10]

Riferimento: parte del bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

La storia del palazzo è legata a quella della nobile famiglia cremonese degli Stanga che ne entra in possesso nel 1467. Ma è negli anni seguenti, tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento che sono realizzati i lavori di costruzione del palazzo rinascimentale di cui oggi si conserva solo l'ala occidentale che si affaccia sulla corte interna. La composizione decorativa, realizzata interamente in cotto, si apre a piano terra in grandi arcate su colonne e superiormente in bifore tardo gotiche.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 10]

Secolo: sec. XV

Data: 1467/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 10]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [3 / 10]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: realizzazione

Notizia

Nel 1768, il Marchese Giulio Stanga, appassionato e cultore di architettura, progetta la nuova facciata di gusto neo barocco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1768/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1768/00/00

NOTIZIA [4 / 10]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: riforma

Notizia

Nel Settecento, in occasione delle nozze del marchese Vincenzo Stanga, il palazzo viene completamente riformato risparmiando soltanto la splendida decorazione rinascimentale che viene ripresa negli altri lati della corte semplificandone i motivi decorativi. Dell'incarico è affidato l'architetto Faustino Rodi che esegue anche l'imponente scalone d'onore e riforma la parte nobile del palazzo, aggiornandola secondo le nuove necessità sociali. Dopo i lavori compiuti dal Rodi, il palazzo ospita al piano nobile, oltre all'appartamento nobile, dov'è realizzata la camera nuziale, anche l'appartamento "famigliare" vera residenza della famiglia con tutte le stanze rivolte verso la strada (via Palestro), e l'"appartamento Rosso". Mentre a piano terra, verso il giardino, è collocato lo studio con l'anticamera e l'alcova e il resto del piano è dedicato ai locali di servizio, mentre la servitù è collocata nel piano ammezzato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [5 / 10]

Riferimento: interni

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Intorno alla fine del Settecento, seguendo le direttive dell'architetto Rodi, le stanze della parte nobile del palazzo vengono decorate dai migliori artigiani e pittori del tempo. Nel 1795 muore Vincenzo Stanga e non può vedere la fine dei lavori.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [6 / 10]

Riferimento: giardino

Notizia sintetica: progetto di ampliamento

Notizia

L'intervento di Vincenzo Stanga, volto a sottolineare la grandiosità della sua residenza, prevede anche l'ampliamento del giardino che sarebbe dovuto diventare uno dei primi e magnifici esempi di parco all'inglese del territorio provinciale. Allo scopo nel 1791 acquista dal marchese Manfredi, suo suocero, la casa detta Antica canonica di S. Agata dotata di un esteso terreno che si collegava a quello già posseduto dalla casa che avrebbe mantenuto l'impianto alla Francese. L'opera viene iniziata ma si arresta subito per la prematura scomparsa del proprietario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1791/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 10]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1795/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 10]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: restauro

Notizia

La facciata viene restaurata dall'architetto Marchetti nel 1855 adeguandosi con vivace gusto neo barocco alla precedente settecentesca.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 10]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 10]

Secolo: sec. XIX

Data: 1858/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 10]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: Il casato stanga si estingue nel 1929 quando il marchese Ferdinando dona il palazzo all'Istituto Tecnico Agrario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 10]

Secolo: sec. XX

Data: 1929/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 10]

Secolo: sec. XX

Data: 1929/00/00

NOTIZIA [9 / 10]

Riferimento: parte del bene

Notizia sintetica: restauro

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 10]

Secolo: sec. XX

Data: 1992/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 10]

Secolo: sec. XX

Data: 1993/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [10 / 10]

Riferimento: parte nobile

Notizia sintetica: restauro

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 10]

Secolo: sec. XXI

Data: 2004/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 10]

Secolo: sec. XXI

Data: 2014/02/00

Validità: ante

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a corte in parte porticato a piano terra con grandi arcate, sostenute da colonne tuscaniche. Il secondo piano è scandito da bifore con capitello pensile inquadrato da paraste trabeate. Oltre la corte si estende il Giardino all'italiana. La facciata principale a due piani è caratterizzata da finestre sagomate ai lati del portale, con arcate polilobate, ricche cornici e decori.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: a corte

Forma: irregolare quadrilatera

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Riferimento alla parte: parte del bene

Data inizio: 1992/00/00

Data fine: 1993/00/00

RESTAURI [2 / 2]

Riferimento alla parte: parte del bene

Data inizio: 2004/00/00

Data fine: 2014/00/00

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: scuola

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Cremona

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: PALAZZO STANGA EX OSPEDALE ASELLI TRECCO

Indirizzo da vincolo: VIA PALESTRO, 36 VIA MILANO

Tipo provvedimento: L. 1089/1939

Estremi provvedimento: 1961/11/20

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00027_IMG-0000191462

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2007/11/20

Codice identificativo: CR070-00027_01

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: CR070-00027_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00027_IMG-0000191463

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2007/11/20

Codice identificativo: CR070-00027_02

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00027_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR070-00027_IMG-0000191464

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2007/11/20

Codice identificativo: CR070-00027_03

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR070-00027_03.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Data del sopralluogo: 2007/11/20

Nome: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Cremona

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Cremona

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CR220-00018 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CR220

Numero scheda: 18

Codice scheda: CR220-00018

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CR070-00027

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Cremona (CR), Palazzo Stanga Trecco

ABSTRACT

ABSTRACT

Codice lingua: ITA

Abstract

Palazzo Stanga, dal 1929 sede dell'Istituto Tecnico Agrario Stanga, è un antico palazzo quattrocentesco, ampiamente rifornato nel Settecento, che conserva nel fronte interno che si affaccia sulla corte l'originaria decorazione rinascimentale di carattere bramantesco. Questa è una composizione decorativa interamente in cotto, formata dalla successione di cinque armoniose arcate su colonne tuscaniche e dalla ripetizione di altrettante bifore di gusto tardo gotico nell'ordine superiore inquadrata da paraste trabeate. All'interno, oltre al monumentale scalone neoclassico adorno di statue e sormontato da cupola ellittica, si conservano numerose sale dai soffitti decorati e la Sala di Napoleone, chiamata così perché si ritiene vi abbia dormito l'imperatore in occasione della visita a Cremona, decorata dai maggiori artisti del Settecento.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Situato lungo via Palestro, di fronte alla Chiesa di S. Vincenzo, Palazzo Stanga Trecco è attualmente sede dell'Istituto Agrario Stanga. La raffinata facciata di gusto barocchetto, suddivisa su due piani con i rispettivi mezzanini, è movimentata da grandi finestre sagomate, arcate polilobate, cornici e ferri battuti. Superato l'ingresso il palazzo si articola attorno ad una grande corte porticata dove spicca, nell'ala opposta alla facciata, un'originaria architettura rinascimentale. Si tratta di un'importante opera decorativa in cotto che nella composizione riprende gli ornati dei primi palazzi bramanteschi lombardi e ricorda altri edifici rinascimentali della città; a piano terra si apre in grandi arcate finemente decorate, sostenute da colonne tuscaniche, mentre un elaborato fregio marcapiano divide il primo dal secondo ordine, che richiama esempi locali del tardo quattrocento. L'interno dell'edificio riserva altrettanto interesse: troviamo il monumentale scalone neoclassico adorno di statue, sormontato da una doppia cupola ellittica e numerose sale e saloni con soffitti decorati e affrescati da pittori settecenteschi. Ma l'ambiente più noto è la Sala di Napoleone, o stanza dei desideri di Vincenzo Stanga: l'alcova decorata dai maggiori artisti del tempo, con il contributo di abili artigiani, conserva gli arredi e i tessuti originali neoclassici.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La storia del palazzo è legata a quella della nobile famiglia cremonese degli Stanga, che ne entra in possesso nel 1467. E' però solo negli anni seguenti, tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, che sono realizzati i lavori di costruzione del palazzo rinascimentale di cui oggi si conserva l'ala occidentale affacciata sulla corte interna: la splendida facciata viene risparmiata per la sua unicità quando, nel Settecento, il palazzo è rimaneggiato in occasione delle nozze del marchese Vincenzo Stanga e i lati interni della corte, contigui ad essa ed opposti, vengono ripresi semplificandone i motivi decorativi. L'incarico è affidato all'architetto Faustino Rodi che esegue anche l'imponente scalone d'onore e riforma la parte nobile del palazzo, aggiornandola secondo le nuove necessità sociali. Dopo i lavori compiuti dal Rodi il palazzo ospita al piano nobile, oltre all'appartamento dove è realizzata la camera nuziale, anche l'appartamento "famigliare", vera residenza della famiglia con tutte le stanze rivolte verso la strada (via Palestro), e l'"appartamento Rosso". L'intervento di Vincenzo Stanga, volto a sottolineare la grandiosità della sua residenza, prevede anche l'ampliamento del giardino che deve diventare uno dei primi e magnifici esempi di parco all'inglese del territorio provinciale. L'opera, appena iniziata, si arresta subito per la prematura scomparsa del proprietario.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Nome: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Tunesi, Lorenzo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro